

GRAFFI: E SE L'ITALIA?

Immigrazione clandestina.

La Germania non accetterà più immigrati clandestini provenienti dall'Italia.

La Francia blindi i propri confini.

E l'Italia?

Possibile che la malavita organizzata sfrutti i drammi di Marocco e Libia per favorire sbarchi in massa sulle coste italiane?

E l'Italia?

Le crisi non partono mai da lontano e ignorarne i segnali, fare finta di non ascoltare i campanelli d'allarme o di non vedere le anomalie, non porta lontano.

Il governo Meloni ha avuto in lascito un'eredità pesantissima, per amministrare la quale era chiaro fin da subito che non sarebbe stato sufficiente l'esercizio della pur massima "buona volontà".

Le situazioni geopolitiche, le dinamiche particolari - globali e particolari - dell'economia e della finanza (estremamente fluide e imprevedibili, in quanto ricchissime di variabili), il modificarsi del conflitto instaurato nell'area ukraina da 'bellico' a 'economico' (per la non soccombenza del dollaro nel primato di "valuta di riferimento"), hanno determinato disallineamenti importantissimi.

Ossia, la situazione che il subentrato governo Meloni ha ereditato, è ora profondamente mutata: e per affrontarla non sono sufficienti alleanze strumentali.

Occorre avviare radicali misure strutturali.

A un claudicante non basta unirsi a un gruppo di zoppi, per sperare di non zoppicare più.

A queste variabili si sommano imprevisti in alcune aree del mondo, tali da suscitare ripercussioni dagli sviluppi non prevedibili.

In modo imprevisto, si sta assistendo a fenomeni di portata straordinaria che - i solerti cronisti di una storia malata e corrotta - attribuiscono a presunti mutamenti climatici innescati base da inquinamenti vari.

Terremoti devastanti, inondazioni straordinarie, tempeste violentissime, incendi diffusi e irrefrenabili, piogge e grandinate eccezionali, persino la minaccia di possibili eruzioni vulcaniche, scuotono la superficie terrestre provocando migliaia e migliaia di morti oltre che danni inimmaginabili e incalcolabili.

Tali fatti, sommati al perdurare di anomale epidemie, scuotono il mondo dalle fondamenta.

Ma hanno certamente un risvolto immediato: la malavita organizzata entra subito in azione.

Prevedere che dalla Libia e dal Marocco ci possano essere masse imponenti di potenziali clandestini verso l'Europa, verso l'Italia in

primis, prevedere quindi l'acuirsi di una crisi già pesantissima, è esercizio agevole.

Meno , le misure per fronteggiare la situazione.

E l'Italia?

Blocco terrestre e navale, quindi?

Forse sarà inevitabile, o saremo invasi da una massa ingovernabile di "clandestini" e forsanche "finti profughi".

In situazioni di emergenza, non si deve e non si può ragionare in termini "normali".

Ma l'Italia, saprà reagire e quindi agire?